Anno XXVI. Lunedì 14 Luglio 1873 N. 162.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

NUOVA LEGGE POSTALE

Art. 1. La privativa dell' Amministrazione delle Poste pel trasporto e la distribuzione dei giornali e delle opere periodiche è abolita.

Art. 2. È mantenuta pei giornali e le opere periodiche la tassa di un centesimo per esemplare e per ogni 40 grammi o frazioni di 40 grammi.

Essi dovranno essere consegnati agli uffici di Posta divisi in pacchi per linea e località, secondo le disposizioni che verranno determinate dall' Amministrazione.

Essi dovranno pure venire preventivamente affrancati.

Saranno però ammessi speciali abbuonamenti fra l' Amministrazione delle Poste e gli editori dei giornali.

I supplementi sono assoggettati alla stessa tassa dei fogli principali, fatta eccezione soltanto per quelli del *Giornale Ufficiale* che contengono atti del Governo o del Parlamento, i quali saranno esenti da tassa, purchè spediti unitamente al giornale.

Art. 3. I giornali e le opere periodiche gettati nelle buche postali od altrimenti consegnati alla Posta isolatamente, saranno soggetti alla tassa di francatura di centesimi due per ogni esemplare e per ogni 40 grammi o frazione di 40 grammi.

Art. 4. La progressione del peso sulla quale è regolata la tassa pel trasporto delle lettere è fissata come segue:

È considerata come semplice la lettera che non oltrepassa il peso di 15 grammi.

Al di là di questo peso si aggiungiungerà la tassa della lettera semplice per ogni 15 grammi o frazione di 15 grammi.

Art. 5. Per l' assicurazione delle lettere contenenti valori dichiarati oltre le tasse di francatura e di raccomandazione, si pagheranno dal mittente centesimi venti per ogni cento lire o frazione di cento lire del valore assicurato.

La presenza e la integrità dei valori assicurati dovranno inoltre essere riconosciute e constatate dall' ufficio di Posta nei modi che verranno stabiliti dall' Amministrazione.

Art. 6. Le mostre e i campioni di merci sono assimilati alle stampe non periodiche. Debbono perciò essere francati al prezzo di centesimi due per ogni 40 grammi o frazioni di 40 grammi.

Non essendo francati non hanno corso.

Art. 7. Il peso di ogni pacco di mostre e campioni consegnato alla Posta non può superare 300 grammi; similmente il peso di ogni pacco di stampe non periodiche non deve eccedere 5 chilogrammi.

Art. 8. Le lettere insufficientemente francate sono considerate come non franche e gravate dalla tassa normale di 15 grammi, fatta deduzione del valore dei francobolli apposti.

I pacchi di carte manoscritte, le stampe e i campioni insufficientemente francati, sono assoggettati al doppio della tassa di francatura, fatta pure deduzione del valore dei francobolli applicati.

Art. 9. Per mezzo di tutti gli uffizi postali potranno esser fatte da un luogo all' altro del Regno comunicazioni scritte sopra speciali cartoline somministrate dalla Posta.

Il prezzo complessivo di acquisto e di tassa postale delle cartoline è fissato a centesimi 10 per cadauna.

Potranno pure essere usate le cartoline di corrispondenza in doppio, cioè con risposta pagata, al prezzo complessivo di centesimi 15 per la proposta e la risposta.

Art. 10. L' Amministrazione delle Poste è autorizzata a rilasciare biglietti di ricognizione personale, agli esibitori dei quali dovranno essere pagati da qualunque uffizio postale i vaglia e titoli di credito, di cui all' articolo 12, e consegnati gli oggetti raccomandati ed assicurati senza altra formalità tranne la ricevuta.

Cessa ogni ulteriore responsabilità dell' Amministrazione delle Poste quando il pagamento dei vaglia e la consegna degli oggetti raccomandati od assicurati hanno luogo dietro presentazione del biglietto di ricognizione personale che verrà ritirato dall' uffizio postale.

Art. 11. I biglietti di ricognizione personale sono tratti da speciali libretti distinti con un numero progressivo e contenenti dieci biglietti cadauno.

I biglietti non possono essere rilasciati separatamente, ma a libretti e contro ricevuta dell' interessato o di suo speciale procuratore.

Il prezzo di ogni libretto è di lire una.

Art. 12. Nelle Direzioni delle Poste oltre ai consueti depositi per vaglia, potranno essere depositate somme di danaro contro rilascio di titoli di credito postali, valevoli per riscuotere partitamente da qualunque ufficio le somme predette.

I titoli di credito postale potranno essere rilasciati fino a lire 10,000 nelle Direzioni di prima classe, fino a lire 3,000 nelle altre Direzioni.

Ogni deposito non potrà essere inferiore a L. 200.

I rimborsi parziali non saranno inferiori a Lire 50 e non eccederanno in ciascuna volta le cifre di cui appresso:

Lire 2000 per le Direzioni di prima classe;

Lire 1000 per le altre direzioni;

Lire 200 per gli uffici di ogni classe.

Pel rilascio dei titoli di credito postale dovrà pagarsi la tassa di cent. 50 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire fino a lire 1000 e quella di centesimi 25 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire al di là di lire 1000.

Art. 13. I titoli di credito postale sono nominativi. Non può essere girata ad altri la proprietà, nè accresciuto il valore primitivo.

Sono valevoli per cinque anni, compreso l' anno dell' emissione, trascorsi i quali, le somme non riscosse cadono a profitto dell' erario.

Art. 14. È prorogato a tutto il 1875 il termine stabilito dall' articolo 3 della legge 5 maggio 1862 per estendere a tutti i Comuni del Regno il servizio postale.

Art. 15. Per la fabbricazione delle cartoline postali di corrispondenza è autorizzata una maggiore spesa di lire 140,000 aggiunta a quella inscritta al capitolo 84 (officina cartevalori) del Bilancio passivo del Ministero delle Finanze per il 1873.

Art. 16. Uno speciale regolamento provvederà alla esecuzione della presente legge, le cui disposizioni andranno in vigore il 1 gennaio 1874.

Notizie Italiane

ROMA — Il *Diritto* d' ieri scrive:

Nella seduta d' oggi, l' onorevole Minghetti, presidente del Consiglio, notificò alla Camera dei deputati la nomina del nuovo ministero; accennò ai progetti d'indole finanziaria, amministrativa e militare dei quali si occuperà il nuovo gabinetto, e lesse il decreto di S. M. il re, col quale la Camera venne prorogata fino a nuovo avviso.

— L' onor. Minghetti fece al Senato le stesse comunicazioni fatte alla Camera. Il Senato del regno era presieduto dal vicepresidente, conte T. Mamiani, trovandosi il presidente, marchese di Torrearsa, assente da Roma per ragioni di salute.

— Oggi i nuovi ministri presero possesso dei rispettivi dicasteri. L' onor. Scialoja assume la direzione del ministero d' agricoltura, industria e commercio sino all' arrivo del comm. Finali.

VICENZA — La Deputazione provinciale di Vicenza ha votato il sussidio di L. 4000 in favore dei danneggiati dal terremoto, e quel Municipio L. 1000.

ROVIGO — La Deputazione provinciale di Rovigo votò L. 2000 pei danneggiati dal terremoto in provincia di Belluno, e L. 1000 per quelli di Treviso.

NAPOLI — La mattina del 9, all' acquario della Villa nazionale, verso le 10 mentre si faceva la prova di una pompa collocata al livello di terra nella parete estrema occidentale, il congegno scoppiò con orribile detonazione e con grande spavento delle persone ch' erano ai bagni. Fortunatamente non s' ebbe a deplorare disgrazia di sorta.

Notizie Estere

FRANCIA — Si ha da Modane, 7 luglio, sera:

In seguito allo straripamento del torrente Claret, la ferrovia è stata tagliata al chilometro n. 213. Alcuni scogli sono caduti sulla ferrovia, e sono abbastanza voluminosi per essere necessario l' impiego della mina e per obbligare al trasbordo dei treni-viaggiatori num. 275 e 1310.

— Leggesi nella *Patrie*:

Relativamente alla nomina dei Sindaci parlasi di una nuova combinazione, la quale consiste nell' accordare al governo il diritto di nominare i Sindaci con lasciargli la facoltà di sceglierli nel seno del Consiglio o fuori di questo, secondo le circostanze. Questo sistema è applicato nel Belgio per la nomina dei Borgomastri. Quando il Borgomastro non può essere scelto fra il personale del Consiglio municipale, l' Assemblea provinciale viene consultata.

— Si hanno i seguenti telegrammi:

Parigi 11. — In seguito alla rivista di ieri, lo shah inviò a Mac-Mahon il gran cordone del suo ordine col suo ritratto ornato in brillanti.

Versailles 11. — *Assemblea* — Il presidente rendendo conto della magnifica rivista di ieri, constatò l'unanimi simpatie espresse dagli stranieri per la valorosa armata francese. Si congratulò con questa, ringraziò i capi che organizzarono la rivista.

Il ministro delle finanze presentò il progetto che abroga l'imposta su le materie prime. Disse che il Governo negozia in questo senso presso le potenze estere.

SPAGNA — Ecco il testo del progetto di legge per la sospensione delle garanzie costituzionali nelle provincie insorte, che fu presentato dal sig. Py-y-Margall e votato dalle Cortes di Spagna:

Art. 1. Visto lo stato di guerra civile nel quale si trovano alcune provincie basche, la Navarra e la Catalogna, il governo della repubblica è autorizzato a prendere immediatamente i provvedimenti straordinari che sono richiesti dalla necessità della guerra e che possono contribuire alla rapida pacificazione del paese.

Art. 2. Il governo renderà conto alle Cortes dell'uso che egli avrà fatto delle facoltà conferitegli da questa legge.

Articolo addizionale. Questa autorizzazione è data al ministero presieduto dal signor Py-y-Margall. Ogni altro ministero avrà bisogno di un'autorizzazione speciale per farne uso.

— L'*Agenzia Stefani* ha i dispacci seguenti:

Perpignano 11. — La colonna di Saball, forte di 3,000 uomini, sorprese presso Ripoll la colonna di Cabrinetty forte di 1,000 uomini. Cabrinetty fu ucciso, la maggior parte della colonna rimase prigioniera.

Perpignano 11. — Un dispaccio carlista conferma la vittoria di Saballs. Tutta la colonna di Cabrinetty coi cannoni e bagagli fu fatta prigioniera.

Cabrinetty e 100 uomini furono uccisi.

Madrid 11. — L'*Imparcial* dice sapere officialmente che gl'internazionalisti sono completamente padroni di Alcoy. Essi hanno assediato alcune guardie civili e volontari rifuggiatisi nel palazzo del municipio. Gl'internazionalisti fucilarono l'Arcade, ed incendiarono una sessantina di case, e minacciarono di fucilare gli ostaggi se la truppa li attaccasse.

Il Governo è deciso di agire energicamente.

— I giornali spagnuoli portano i seguenti due telegrammi:

Madrid 3. — Nouvillas fu accolto a fischi a Pamplona; il disordine nella truppa del Nord è grande; si chiedono i congedi con violenza.

Madrid 3. — L'*Imparcial* annunzia che il governo ricevette un telegramma dal Nord che porta notizia di una nuova Vittoria dei Carlisti. Maldonado si è dimesso dal comando militare di Pamplona, gli fu sostituito Castanon.

Cronaca e fatti diversi

Elezioni amministrative. — Ieri gli elettori si recarono poco numerosi alle urne elettorali, essendosi sopra 2930 inscritti presentati soltanto circa 300 a votare.

È deplorevole siffatta astensione dovuta a quell'apatia che non si dovrebbe manifestare almeno quando si tratta degli interessi vitali del paese.

Al momento non conosciamo l'esito delle operazioni elettorali, del quale daremo contezza ai lettori tostochè ci sarà comunicato.

Onori al merito. — Ieri mattina nella piazzetta del Municipio ebbe luogo l'annunciata distribuzione delle *Medaglie al valor civile* con R. decreto 22 settembre 1871 accordate ai civici pompieri Biondi Antonio e Canessi Innocente, per essersi con somma filantropia ed a pericolo della propria vita prestati a salvare da morte alcuni individui, nell'incendio avvenuto la notte del 21 al 22 dicembre 1870 nella casa n. 50 sulle vie di *Vigna Tagliata* e di *S. Romano* in questa città.

Le medaglie unitamente al relativo diploma, furono distribuite dal ff. di Sindaco cav. Trentini, alla presenza di tutto il Corpo dei civici pompieri, di una scarsa rappresentanza della G. N. e di un discreto numero di cittadini.

La Banda comunale allietò de'suoi concenti la cerimonia, la quale sarebbe riuscita più decorosa se il signor ff. di Sindaco avesse fatto un discorso di circostanza.

A chiusa di questo cenno, facciamo le nostre congratulazioni al Comando dei pompieri per la scelta elegante della nuova divisa, e dell'elmo di cui ieri facevano bella mostra per la prima volta.

Esami. — Dal R.° Provveditorato agli studi per le provincie di Ferrara e Rovigo fu emessa la seguente notificazione in ordine agli esami nelle scuole secondarie classiche e tecniche:

« Il 1.° del prossimo agosto comincieranno gli esami di *promozione* nei Regi Licei, e di *promozione* e *licenza*:

Nel R. Ginnasio di Rovigo;

Nella R. Scuola tecnica in Rovigo;

Nel Ginnasio pareggiato di Ferrara;

Nella Scuola tecnica pareggiata di Ferrara;

Nella Scuola tecnica pareggiata di Comacchio.

Il Consiglio dei professori di questi Istituti determinerà in apposito avviso l'ordine con cui verranno fatte le prove degli esami.

Per l'esame di Licenza ginnasiale e tecnica, il Candidato proveniente da Istituto governativo o pareggiato, unirà alla domanda da farsi al Capo dell'Istituto la carta d'ammissione regolarmente firmata e la quietanza del pagamento della tassa prescritta. Il candidato proveniente da Scuola privata o paterna presenterà ancora l'attestato di nascita debitamente autenticato, e l'attestato di vaccinazione o di sofferto vajuolo.

La riparazione degli esami nelle materie, in cui il candidato resterà deficiente in questa sessione, si darà nella sessione straordinaria del p. v. ottobre. Qualora nella sessione straordinaria di ottobre il candidato non riportasse l'approvazione sopra tutte le materie, egli dovrà ripetere per intero l'esame nella sessione che si terrà alla fine del nuovo anno scolastico.

Ferrara 8 Luglio 1873.

Il R. Provveditore
L. Barbaro. »

Per diritto di difesa — Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

ONESTÀ A TUTTA PROVA — Questo era il titolo di un articoletto fulminante in carattere marcato che leggevasi nel supplemento dello *Sveglierino*, N. 81, dettato col manifesto intendimento di denigrare la riputazione degli impiegati, o di qualche impiegato, dello Stato Civile. — Già gli impiegati sono gente abietta, gente venduta, gente senza onore; dunque si possono calpestare impunemente! Avviene un fatto che non si spiega lì su due piedi; — ebbene si ricorre alla prevaricazione, se ne fa un *casus belli*.... e si denunciano gli impiegati come prevaricatori, perchè forse, senza possedere qualche migliaio di lire di rendita, si permettono di avere un'opinione diversa da coloro che per ora costituiscono il partito della maggioranza.

Il fatto che ha dato motivo a quell'articolo, eccolo spiegato in poche parole:

Sono state dispensate (si ignora da chi) a domicilio delle schede già riempite coi nomi di alcuni candidati. Queste schede (si dice) devono essere state *slealmente rilasciate*, e forse riempite, dagli stessi impiegati dello Stato Civile. Ora farò qualche osservazione.

Il Municipio è tenuto per legge a consegnare i certificati elettorali, e non le schede che servir devono per la trascrizione dei nomi dei candidati. Il Municipio senza nessun obbligo rilascia le schede per comodo degli elettori e per dare alle medesime una certa uniformità. Del resto se all'elettore piace di presentarne un'altra, e fosse anche coi nomi a stampa, purchè l'elettore sia conosciuto dai componenti l'Ufficio Elettorale, e sia munito del voluto certificato, l'Ufficio è tenuto a riceverla e la sua scheda sarà valida. Aggiungo poi che di tali schede, che infine sono pezzi di carta qualunque senza firma, senza timbro e senza alcun carattere autentico, vi è deposito in quest'Ufficio, e le medesime sono state stampate forse sei o sette anni or sono, ed è possibilissimo che qualcuno ne fosse provvisto già da tempo, tanto più che è a mia cognizione che qualche anno fa se ne distribuivano a quanti ne chiedevano, come si distribuiscono carte di nessun valore assoluto, senza credere per questo di commettere azione *sleale*. — Oltre di ciò potrebbe anche darsi che taluno ne avesse fatto stampare per proprio conto un certo numero, e sarebbe stato nel pieno diritto di farlo, perchè, lo ripeto, la carta su cui si trascrivono i nomi dei candidati, non entra per nulla nella validità delle elezioni, come non c'entrano l'inchiostro e la penna con cui si scrive.

Se i signori dello *Sveglierino* avessero avuta la pazienza e la bontà di informarsi, prima di lanciare una terribile accusa contro una Classe vilipesa, a cui mi glorio e deploro di appartenere, può darsi che avessero tralasciato di scrivere quell'articolo, il quale lede la riputazione del mio Ufficio, non per le cose che denuncia, ma per l'interpretazione che gli si può dare da chi (e sono i più) guardano superficialmente le cose.

I signori dello *Sveglierino* domandano una rigorosa inchiesta amministrativa, lo chiedo di meglio. Desidero l'intervento dell'Autorità giudiziaria. La querela fu già presentata da me al Procuratore del Re, e venne con me firmata dai seguenti impiegati: Cioni dott. Luigi - Zannini Cesare - Montanari Achille - Imperatori Stanislao - Bighi Mariano - Malagò Giovanni.

Ferrara, dall'Ufficio di Stato Civile
oggi 13 Luglio 1873.

Il Capo Divisione
Dino Pesci.

Una lieta notizia. — Siamo lieti di annunziare come il Ministero di agricoltura, industria e commercio, (cui dal Municipio di Bondeno venne umiliata una copia del manifesto relativo a quella Esposizione, stato da noi pubblicato nel N. 140 della nostra *Gazzetta*), siasi compiaciuto di dirigere a quel signor R. Sindaco la seguente lettera:

« N. 10225 Div. 1.ª

« *Roma* 8 *Luglio* 1873.

« Incoraggio l'opera benefica di codesto Comune, accordando pel concorso da tenersi il giorno 23 ottobre 1873, una medaglia d'oro, quattro d'argento, e dodici di bronzo.

« La medaglia d'oro sarà concessa al più bel toro riproduttore, destinato alla monta pubblica.

« Quando la S. V. poi mi farà conoscere il nome e cognome dei premiati e l'oggetto pel quale avranno ottenuto dalla Commissione l'onorificenza, io Le invierò i diplomi colle corrispondenti medaglie.

Il Ministro
(firmato) CASTAGNOLA. »

Facendoci interpreti dei sentimenti di cui sappiamo animato il Municipio di Bondeno, tributiamo all'onorevole Ministro sincerissime azioni di grazie pel munificente accordatogli incoraggiamento; e di gran cuore plaudiamo al prelodato Ministro, il quale altra volta elargiva al Municipio medesimo la somma di mille lire a titolo di sussidio per la istituzione delle bondenesi Scuole e Fabbriche industriali quali Scuole, Fabbriche, ed Esposizioni, sono, siccome è noto e ci piace ricordare, tutte idee del senatore marchese Gioacchino Pepoli.

Beneficenza e grato animo. — Riceviamo e plaudendo riportiamo:

Ferrara li 12 Luglio 1873.

DIREZIONE
degli
ORFANOTROFI E CONSERVATORI

Prot. Gen. N. 3167

Oggetto

Elargizione in compenso dei servigi prestati dalle RR. Suore della Carità appartenenti ai Conservatorii in vantaggio degli innondati.

Ill.mo Signore,

Ella ne farebbe cosa veramente gradita, se desse posto nel suo pregiato Giornale alla inserzione delle poche seguenti parole:

Codesto onorevole Comitato centrale di soccorso per i danneggiati dall'innondazione, con generoso pensiero dispose perchè fossere distribuiti a' Conservatorii di santa Barbara, di san Apollinare e di san Giovanni Battista ottantun panni di lana da letto da servire per le povere alunne ivi ricoverate.

La Direzione degli Orfanotrofi e Conservatorii in tale circostanza non può passarsi per debito di riconoscenza, di dare pubblicità a tale atto magnanimo, che onora altamente quella Commissione beneficente.

E cogliamo l'incontro per riverirla distintamente

Il Presidente
G. Scutellari.

All'Illustrissimo
signor Direttore della *Gazzetta*
di Ferrara.

Corte d'Assisie. — La trattazione della causa contro Folchi Guirino, Tieghi Clotildo e Romanelli Enrico accusati i primi due di assassinio consumato e d'assassinio mancato, il primo inoltre col terzo di due grassazioni, che era fissata pei giorni 18 e 19 corrente giugno, è stata spostata ed avrà luogo invece nei giorni 22 e seguenti di detto mese.

Cose di Copparo. — Sotto la data del 12 andante abbiamo da Copparo la corrispondenza che segue:

« Anche Copparo ha ottenuto l'attivazione dell'Ufficio telegrafico il quale si è oggi aperto al pubblico. Tale Ufficio produrrà non pochi vantaggi al commercio che ha specialmente un considerevole sviluppo in questo paese.

È stata pure costituita, per iniziativa di alcuni giovani, una Società filarmonico-drammatica, la quale giorni sono nominò la rappresentanza sociale eleggendo a suo presidente il conte cav. Scipione Magnoni ed a presidente d'onore il cav. Gaetano Spisani R.° Sindaco del Comune. È già formato un Concerto musicale di circa 40 giovani, ai quali il signor Antonio Cotecà con disinteresse ed attività dà lezioni giornaliere. Di vero cuore auguriamo anche a questa bella ed utile istituzione una vita brillante, che certo non le può mancare mercè l'opera e lo zelo dei suoi abili rappresentanti. »

Notizie sanitarie. — Dalla *Gazzetta di Treviso* togliamo il seguente bollettino sanitario del 10 luglio:

Roncade: casi nuovi nessuno, in cura uno
Melma: id. id. uno.
Gajarine: id. id. uno.
Casale: casi nuovi uno, morti uno, in cura cinque.

Oderzo: casi nuovi uno, in persona avventuriera, seguito da morte.

In tutto il resto della provincia, compresa la città, la salute pubblica si mantiene soddisfacentissima.

— Dalla stessa *Gazzetta di Treviso* abbiamo il seguente bollettino dell' 11:

Casale: casi nuovi uno, morti uno, in cura cinque.
Roncade: casi nuovi nessuno, guariti uno, in cura uno.
Melma: id. morti uno, in cura nessuno.
Lago, distretto di Vittorio: casi nuovi uno seguito da morte.
Gajarine: casi nuovi nessuno, guariti uno, in cura nessuno.

Sopra un caso di Treviso, non ancora denunziato alla R. prefettura abbiamo dalla sezione sanitaria municipale che la colpita e morta, certa Spigariol villica, di 13 anni, domestica, essendo già indebolita da precedente malattia, aveva mangiato iersera una quantità di ciliegie secche coll'osso e polenta bevendovi di molta acqua.

In tutto il resto della provincia, compresa la città, la salute pubblica si mantiene soddisfacentissima.

— Ecco poi il bollettino del giorno 10, dato dalla *Gazzetta di Venezia*:

Rimasti in cura dei giorni precedenti: 2.
Casi nuovi: 5.
Guariti: 0.
Morti: 0.
Restano in cura: 7.

— Il precitato diario reca il qui sotto bollettino dell' 11:

Rimasti in cura dai giorni precedenti: 7.
Casi nuovi: 8.
Guariti: 0.
Morti: 1.
Morti dei giorni antecedenti: 2.
Restano in cura: 12.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

12 Luglio

Nascite — Maschi 2 - Femmine 3 — Tot. 5.

Nati-Morti — N. 0.

Pubblic. di Matrimonio — Fabbri Natale di Antonio con Granata Maria di Antonio — Ferrari Antonio di Sante con Valar Maria di Hans — Franco Angelo fu Francesco con Agodi Lucia di Camillo — Bicchi Federico fu Luigi con Serra Ildegarda di Leone — Santini cav. Antonio fu Vincenzo con Montanari Malvina fu Luigi — Cavicchioli Francesco di Giovanni con Zannetti Ester di Giuseppe — Bandiera Augusto fu Francesco con Zamboni Leonilda di Alessandro.

Morti — Andriani Sebastiano di Ferrara, di anni 70, ex frate, celibe (ferita d'arma tagliente e perforante al torace sinistro) — Scabbia Paolo di Migliaro, di anni 25, domestico, celibe (tubercolosi polmonare) — Pulga Luigi di Ferrara, di anni 67, operaio, coniugato (affezione cardiaca).

Minori agli anni sette — N. 0.

13 Luglio

Nascite — Maschi 1 - Femmine 3 — Tot. 4.

Nati-Morti — N. 0.

Morti — Mirela Pietro di Borgo S. Giorgio, di anni 35, operaio, coniugato (gastro enterite) — Campagnoli Luigi di Ferrara, di anni 45, possidente, coniugato (pneumonite) — Stabellini Ercole di Viconovo, di anni 40, villico, coniugato (epato pneumonite).

Minori agli anni sette — N. 2.

Regno d'Italia
MUNICIPIO DI FERRARA

Impresa triennale per la prestazione degli alloggi ai militari in marcia isolati, di passaggio per questa Città.

Avviso d'Asta

Alle ore 2 pomerid. di Lunedì 21 corrente nella Municipale Residenza avanti il Sindaco, o chi per esso avrà luogo l' incanto a schede segrete per l' impresa suddetta.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno presentare nel suddetto giorno ed ora al Sindaco, le loro offerte scritte su carta di bollo da L. 1 debitamente sottoscritte e suggellate.

Le offerte saranno semplici e non condizionate; verranno escluse quelle che diano luogo a interpretazione.

L' impresa verrà deliberata a quell' offerente che risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il minimo di ribasso stabilito nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Il deliberatario resta vincolato alla osservanza del Capitolato relativo ostensibile a chiunque in questa Segreteria nelle ore d' ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'Asta, dovranno all' atto della medesima:

1.° presentare il certificato di moralità in data recente;

2.° Depositare la somma di L. 60 in numerario per le spese d' Asta e del Contratto.

Le spese tutte inerenti all' appalto sono a carico del Deliberatario.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, sul prezzo di prima aggiudicazione non minore al ventesimo, scadrà alle ore 2 pomerid. del giorno di Venerdì 25 corrente mese.

Ferrara 5 Luglio 1873.

Il ff. di Sindaco
L. A. TRENTINI.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 12 Luglio 1873

VENEZIA	—	62	52	36	12	44
FIRENZE	—	7	66	19	88	58
MILANO	—	17	67	42	35	73
NAPOLI	—	32	1	38	64	43
PALERMO	—	12	52	66	27	48
ROMA	—	33	29	59	1	28
TORINO	—	89	67	39	68	19

ULTIME NOTIZIE

Da Bondeno in data d'ieri ci scrivono: Anche oggi il gran padre Eridano segna un lieve incremento.

Il caldo ci molesta ognigiorno più e procede con un crescendo rossiniano.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Parigi 13. — Lo spettacolo di gala dell' opera riuscì brillantissimo. Lo scià prese posto fra Mah Mahon e Buffet. Espresse nuovamente soddisfazione pel ricevimento fattogli dalla Francia. Lo Scià partirà il 23 corrente andrà a Lione poscia a Vienna, ma non a Marsiglia ed in Italia. Le feste progettate a Nancy ed altrove in occasione dello sgombero del territorio non saranno autorizzate.

Versailles 12. — L' Assemblea si occupò quasi completamente di incidenti relativi al processo verbale. I tumulti e la confusione obbligarono il presidente di sospendere la seduta.

Thoiseul rimproverò il presidente Buffet di aver attribuito l' onore della riorganizzazione dell' esercito all' attuale governo, e di aver passato sotto silenzio i servigi resi da Thiers.

Baragnon respinse le parole di Thoiseul.

Il secondo incidente fu provocato da un' espressione di Gambetta, che cercò di spiegarla.

Il guardasigilli constatò i sistematici attacchi di Gambetta contro il Governo attuale, uscito dalla maggioranza dell' Assemblea. Soggiunse che il Governo vuole essere il rappresentante della legge.

Vienna 12. — Rendita austriaca 73 40 — in carta 68 30 — Cambio su Londra 110 90 — Napoleoni 8 86.

Berlino 12. — Rendita italiana 61 — — Credito Mobiliare 138 1|2.

Londra 12. — Consolidato inglese 92 3|4 — Rendita italiana 60 1|2.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 12. — Camera dei Deputati.

Crispi parla sul processo verbale, dice che nell'ultima seduta del 26 giugno Lanza disse che S. M. il Re aveva accettate le dimissioni, mentre la *Gazzetta Ufficiale* dice che furono accettate il 6 luglio.

Sella dice che l' accettazione ebbe luogo il 26 giugno ma che il decreto fu firmato il 6 luglio.

Minghetti conferma le dichiarazioni di Sella.

Mancini presenta la relazione del progetto sui conflitti d' attribuzione.

Il presidente dice che nella votazione per la Commissione di vigilanza per la soppressione delle Corporazioni religiose, nessuno ebbe voti bastanti, e che la votazione si ripeterà in altra seduta.

Invece della chiesta dimissione si accorda a Moro un congedo di tre mesi.

Minghetti dà lettura del decreto che nomina i nuovi ministri. Dice che sarebbe poco opportuno l' esporre oggi le ragioni che produssero l' ultima crisi. Vi esporremo a suo tempo i provvedimenti che intenderemo di proporre per l' ordinamento interno, per la situazione finanziaria, per la difesa nazionale e dei lavori pubblici, secondo i principi che informeranno la nostra amministrazione. Quindi dà lettura del decreto che proroga il Parlamento.

Roma 12. — Senato del Regno.

Minghetti fece le identiche comunicazioni fatte alla Camera.

AVVISI

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del 2.° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 25 Agosto p. v. alle ore 1 pomerid. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno delle signore Cavallina Malvina e Elvira fu Giovanni, di Ferrara, debitrici verso il signor Esattore di Ferrara di L. 90. 54 in complesso per imposta sui fabbricati, sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Una casa situata in Ferrara in via *Cul di Pozzo* ora *Mortara* segnata col civ. N. 102 vecchio e N. 23 di nuova anagrafe coll' estimo di scudi 143. 75 pari a Lire 764. 75 e confina da una parte con Libanori Giovanni fu Antonio da un capo con Tubi Giuseppe fu Omobono e da un lato colla via *Cul di Pozzo* ora via *Mortara*.

La casa suddescritta è marcata col numero catastale 3722.

Estensione in misura locale tavole 0. 10, pari ad ettari 0. 1. 0.

Rendita catastale L. 150.

L' incanto verrà aperto sul valore di italiane L. 1125.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 56. 25 corrispondente al 5 per 0|0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 1° Sett. 1873 alle ore 1° pom. nel solito locale col ribasso di un decimo; e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Martedì 9 Settemb. stesso alle ore 1° pom. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara li di 2 Luglio 1873.

Il Messo - S. Rambaldi.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.